

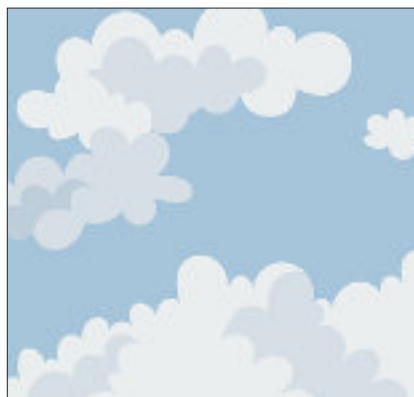
RACCONTAMI DI TE... per non dimenticare

Maria Paola Tripoli

Nell'ambito del Progetto "Insieme per ricostruire" finanziato con un bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in collaborazione con la Regione Piemonte, abbiamo elaborato il Quaderno RACCONTAMI DI TE. Il titolo esprime l'ispirazione e il desiderio di esplorare la storia attraverso testimoni "ricchi di anni", libri di storia viventi. Questo percorso ci ha aiutati a comprendere l'importanza di aiutare l'anziano a rimanere il più possibile nella propria casa, nel proprio habitat, pena la perdita dell'identità, del proprio ritmo di vita, delle proprie radici affettive.

Struttura e contenuti del Quaderno RACCONTAMI DI TE sono stati guidati dalla sapiente e creativa esperienza di Gabriella Monzeglio (Mediaries) e Maria Luisa Reviglio della Veneria, già coordinatrici del Quaderno del Volontariato Culturale di UNI.VO.C.A. Le interviste sono state realizzate da giovani universitari e volontari che hanno conversato con anziani segnalati dalle associazioni di Volontariato S.E.A Torino, S.E.A Valtanaro, GVV Gruppi di Volontariato Vincenziano di Ceva.

Ciascuno di noi porta in sé un patrimonio di sensazioni, ricordi, esperienze, vittorie e sconfitte, nostalgie, emozioni, custodite nel tempo in quello scrigno prezioso che è il cuore. Questo "Quaderno" si propone di dimostrare che la vecchiaia non è l'anticamera della rottamazione, ma un tesoro nascosto che riserva incredibili sorprese. La casa è il suo mondo dove tutto diventa ricordo vivo, che rende presente il passato, dove tutto parla: una poltrona, l'angolo della TV, un orologio, un soprammobile, un ritratto, un vestito.



Poiché viviamo in tempi in cui la trasformazione della società, dei costumi, delle tradizioni ha subito un'accelerazione rapida e radicale, siamo andati ad esplorare le "aree vitali" del cammino di nostra vita: le radici e l'infanzia, la scuola e l'adolescenza, l'amore e la famiglia, il lavoro e la pensione.

La prima sorpresa l'abbiamo trovata nella gioiosa accoglienza degli anziani intervistati che hanno "estratto" dalle fotografie, da oggetti "antichi", da vestiti, scialli, cappelli, quaderni di scuola, il filo conduttore della loro testimonianza, accompagnata da sospiri, occhi lucidi, calda gestualità.



La seconda sorpresa è stato l'entusiasmo e lo stupore degli intervistatori, tutti giovani, coinvolti anche emotivamente con la gioia di un esploratore colto da una scoperta imprevista.

Le interviste ci hanno permesso di percorrere un itinerario che ci ha fatto attraversare la "mutazione sociale e valoriale": si pensi al ruolo della donna, al tema del lavoro, al "modello familiare", al rapporto tra generazioni che vedeva nell'anziano un punto di riferimento forte, affettivo e sociale.

Senza la conoscenza della nostra storia, senza la consapevolezza dell'origine e della cultura, siamo alberi senza radici e senza identità.

I profili degli intervistati e degli intervistatori ci aiutano a contestualizzare lo scenario esistenziale e la preziosità dell'incontro tra generazioni.

RACCONTAMI DI TE è uno scrigno aperto a tutte le età: agli anziani che potranno riproporre ai nipoti storie di vita, ai volontari che potranno conoscere meglio gli anziani ai quali è diretto il loro servizio, alle scuole che potranno replicare questa esperienza "intervistando" i loro nonni.

Allora non rimane che aprire lo scrigno e cominciare questo cammino nella storia.

Perché è importante un libro di memoria? In particolare, una memoria prossima come quella dei nonni?

La risposta non è poi così immediata.

Certo è importante conservare la memoria e la sua conservazione ci fa subito pensare agli archivi, a quei luoghi fisici o mentali che hanno la caratteristica di essere tomba! Dove un passato anche prossimo fa fatica a riemergere.

E poi per chi? Al massimo, se si tratta di personaggi importanti, per il bene degli storici, per la loro missione di collegare passato e presente. A questa logica, perché non si dimentichi ma rimanga un insegnamento, manca solo un tassello!

Quale? Saper individuare chi ascolta, chi, raccolta la memoria, ne può fare un esempio.

In particolare, dobbiamo rivolgerci ai giovani, alle nuove generazioni.

Se pensiamo al detto popolare “nulla di nuovo sotto il sole” proprio i giovani potranno far tesoro delle testimonianze e delle considerazioni di chi ha già vissuto la propria vita attraverso pericoli, dolori, fatiche ma anche gioie e fiducia nel domani.

Sono gli anziani che spargono saggezza e semplicità e i giovani possono imparare a saper testimoniare a loro volta come la vita sia un bene prezioso anche se fonte di impegno e dolore.

Rendere viva e attuale la storia delle persone anche se una storia “minore” vissuta accanto ai grandi avvenimenti storici come la guerra, la disuguaglianza sociale, le povertà, diventa da un lato un omaggio agli anziani e al loro vissuto ma anche un modo di riconsiderarli parte viva della società. Ecco questo è lo scopo della breve raccolta di memorie che abbiamo intitolato “RACCONTAMI DI TE...” e che potrebbe essere considerato come un “incipit”, un inizio per raccontare in modo più prossimo e solidale la storia del volontariato socioassistenziale.



Le interviste

Molti anziani hanno aderito con slancio alle interviste, a volte con commozione e a volte con velata ironia. Tra tutti abbiamo scelto di presentare tre profili particolari che testimoniano con le esperienze della loro vita la semplicità o la varietà delle vicende che hanno attraversato per proiettarci così in un mondo di saggezza, di affetti e di radici che rappresentano un grande insegnamento.





Laura è l'esempio di quanto impegno, dedizione e amore si può avere in ciò che si fa. Qualità che possono condurre lontano, se sostenute da una buona dose di coraggio e tanta volontà di rimettersi in gioco ogni volta.

Questa ricetta ha dato vita a grandi passioni: quella per la musica e per il suo pianoforte che l'hanno accompagnata tutta la vita e che ancora oggi a 86 anni le permettono di rivivere quel tempo e di raccontarlo con tanto trasporto. Il suo racconto ci colpisce per la modestia con cui parla anche dei traguardi più ambiziosi e al tempo stesso per l'emozione che riversa nelle vicende apparentemente più semplici come la visita inaspettata di una persona cara.

Maria ha sempre condotto una vita all'insegna della semplicità e della dedizione al lavoro e alla famiglia. Ci racconta come si viveva in un piccolo paese di campagna, una realtà molto chiusa e legata a valori e costumi tradizionali, un mondo che si basava sull'aiuto reciproco. Nata nel 1929, ha ricordi molto vividi degli anni della Seconda Guerra Mondiale e della dittatura fascista perché in particolare ha vissuto da vicino l'esperienza partigiana.



Nella vita, come dice, “ne ho viste tante” e lo si intuisce dal malcelato tormento con cui ci racconta certe vicende, dalle quale però emerge sempre la sua grande forza d’animo.

Silvana è una donna frizzante, di 86 anni, che nonostante la cecità sopraggiunta da ormai 15 anni conserva un tale entusiasmo per la vita e tanto amore per la bellezza da far invidia a molti.

Quando le è stato chiesto di raccontare la sua storia, si è scusata perché temeva di non ricordare tutto. “Ho cercato di rimuovere molti ricordi perché erano troppo dolorosi” dice, ma non appena inizia a parlare ci si sbalordisce dalla lucidità e dal candore con cui riesce a raccontare anche gli eventi carichi di dolore e angoscia.

Ci racconta i tempi duri della guerra attraverso gli occhi curiosi di bambina che amava saltare la corda. Il suo racconto non parla di sofferenza, anzi elargisce preziosi consigli per vivere la vita nel vero senso della parola, con spunti validi in ogni epoca. Le domande rivolte a tutti gli intervistati erano suddivise sulle grandi aree tematiche della vita:

- Le radici e l’infanzia
- La scuola e l’adolescenza
- L’amore e la famiglia
- Il lavoro e la pensione



Le radici

1. Quando e dove sei nato?
2. Conosci qualche aneddoto sul giorno della tua nascita?
3. Qual è il tuo cognome e da dove viene? Conosci la storia della sua origine?
4. Qual è il tuo nome completo?
5. Come hanno scelto il tuo nome i tuoi genitori? Ha un significato speciale?
6. C'è qualcun altro in famiglia che si chiama come te?
7. Avevi dei fratelli o sorelle? Qual era il tuo preferito?
8. Ti facevano arrabbiare quando eri piccolo?
9. Hai mai avuto un soprannome?
10. Come si chiamavano i tuoi genitori? Dove erano nati e dove hanno vissuto?
11. Cosa ricordi di loro?
12. Come si sono conosciuti?
13. Che tipo di tradizioni festeggiavano?
14. Viaggiavano spesso? Dove passavano le vacanze?
15. Conosci qualche aneddoto e qualche storia divertente sulle loro vite?



L'infanzia

1. In che città hai vissuto? Hai mai vissuto in altre città?
2. Dove era la casa in cui sei cresciuto e com'era?
3. Quali erano i tuoi giochi o giocattoli preferiti quando eri piccolo?
4. Come passavi il tempo in famiglia?
5. Quali ricordi hai delle feste e tradizioni preferite?
6. Che ricordo hai della tua Prima Comunione?
7. Qual è il momento più triste che ricordi di aver vissuto in casa?
8. Di cosa avevi paura quando eri bambino?
9. Ricordi qualche canzone che ti cantavano i tuoi genitori?
10. Facevi qualche sport quando eri piccolo?
11. Suonavi qualche strumento?
12. Hai mai avuto un animale da compagnia? Come si chiamava?
13. Ti ricordi cosa volevi fare da grande, quando eri piccolo?
14. C'è qualche bravata della tua infanzia che ricordi ancora oggi?
15. Qual era il tuo piatto preferito?



La scuola

1. Ti piaceva andare a scuola?
2. Quali scuole hai frequentato?
3. Ricordi qualche insegnante che è stato speciale per te?
4. Ricordi in particolare un compagno o una compagna di scuola?
5. Quali erano le tue materie preferite?
6. Come ti comportavi in classe?
7. Gli insegnanti ti sgridavano spesso?
8. Come facevano a sgridarti o punirti?
9. Come hai conosciuto i tuoi primi amici?
10. Chi era il tuo migliore amico o migliore amica?
11. A cosa giocavate da ragazzini?
12. Chi rappresentavi nel gruppo dei tuoi amici (il ribelle, il bravo ragazzo, il pagliaccio)?
13. Sei rimasto in contatto con alcuni di loro?



L'adolescenza

1. Come eri da giovane?
2. Cosa ti piaceva fare nel tempo libero?
3. Qual è il momento in cui sei stato maggiormente nei guai?
4. Qual è il film più bello che hai visto al cinema?
5. Andavi a ballare? Quale canzone hai ballato di più?
6. Qual è il viaggio più lungo che hai fatto?
7. Quale viaggio che ti è piaciuto di più?
8. Quando hai visto il mare per la prima volta?
9. Ricordi quando hai visto la neve per la prima volta?
10. Ti ricordi la prima volta che sei andato a votare?
11. Parlavate spesso di politica in famiglia?
12. Hai mai vissuto qualche evento storico importante?
13. Qual è la notizia o il momento storico che ti ha colpito di più?
14. Qual è il personaggio storico che ammiri maggiormente?
15. Cosa ricordi della guerra?



L'amore

1. Chi è stato il tuo primo amore?
2. Come è stato il vostro primo appuntamento?
3. Quante volte ti sei innamorato?
4. Qual è stata la più grande follia che hai fatto per amore?
5. Ti hanno mai spezzato il cuore?
6. Qual è stato il momento più felice del tuo amore?
7. L'episodio più divertente della tua vita amorosa?
8. L'esperienza più brutta?

La famiglia

1. Come hai conosciuto tua moglie/marito?
2. Come è stato il vostro primo appuntamento?
3. Per quanto tempo vi siete frequentati prima di sposarvi?
4. Quanti anni avevate quando vi siete sposati?



5. Come è stato il vostro matrimonio?
6. Come le hai chiesto di sposarla?
7. Dove siete andati in luna di miele?
8. Cosa ti è piaciuto di tua moglie? Cosa ti è piaciuto di tuo marito?
9. Qual è la cosa più divertente che avete fatto insieme?
10. Quali sono i nomi dei vostri figli e dove sono nati? Come avete scelto i loro nomi?
11. Che cosa ti piaceva fare con i tuoi figli?
12. Che cosa ti faceva ridere dei tuoi figli quando erano piccoli?
13. Che cosa ti faceva arrabbiare?
14. Che consiglio daresti ai tuoi figli e nipoti perché diventino buoni genitori?
15. Che consiglio daresti loro per essere felici?

Il lavoro

1. A che età hai iniziato a lavorare?
2. Che lavori hai fatto?
3. Perché hai scelto di fare il tuo mestiere?
4. Che lavoro ti è piaciuto di più fare?
5. Qual è l'episodio più buffo che ti è capitato al lavoro?
6. Di quanto è stato il tuo primo stipendio?
7. Qual è la prima cosa che hai fatto quando l'hai ricevuto?
8. Andavi d'accordo con i tuoi colleghi?
9. Sei rimasto in contatto con alcuni di loro?
10. Hai avuto un buon capo?
11. Cosa avresti voluto fare e che non hai mai fatto?
12. In che parte del mondo avresti voluto andare e non ci sei mai andato?
13. Tra tutti i luoghi che hai visitato qual è il tuo preferito?



La pensione

1. Quanti anni avevi quando sei andato in pensione?
2. Quali sono le tue attività preferite adesso che sei in pensione?

3. Qual è il tuo libro preferito?
4. Qual è il regalo più bello che ti abbiano mai fatto?
5. Cosa faresti se vincessi alla lotteria?
6. Ricordi quando è stata la prima volta che hai usato internet, un cellulare, un televisore o un computer?
7. Come descrivi la prima automobile che hai avuto?
8. Se potessi tornare indietro cosa cambieresti della tua vita?
9. Cosa cambieresti di te stesso?
10. Qual è il miglior consiglio che puoi dare riguardo alla vita?
11. Quale persona ti manca di più?
12. Chi è la persona che ti conosce meglio?
13. Chi è la persona che ha cambiato il corso della tua vita?
14. Cosa invidi ai giovani di oggi?
15. Se potessi avere un superpotere quale sceglieresti?

Domande e risposte rappresentano una traccia per futuri approfondimenti, per chi voglia ancora conoscere la ricchezza dei nostri anziani, così come è emersa in tutta la sua vivezza.

*Se allevierò il dolore di una vita
o guarirò una pena
o aiuterò un pettirosso caduto
a rientrare nel nido
non avrò vissuto invano.*
(Emily Dickinson)

L'auspicio è che altre associazioni e altri volontari possano raccogliere il testimone e approfondire e arricchire questa carrellata di esperienze.

